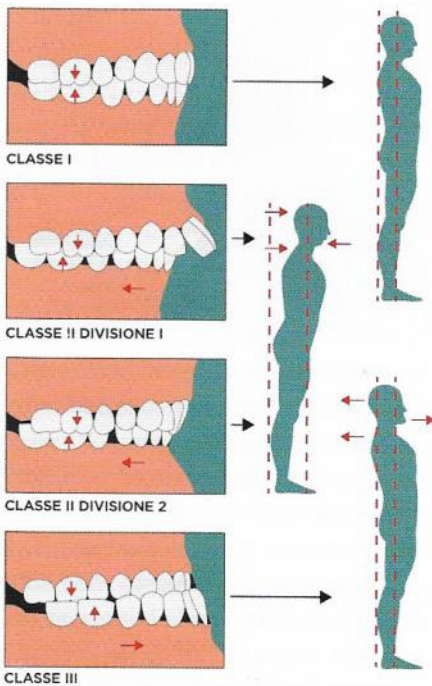


vanno stretti i denti per una seconda volta. L'esperienza consente di notare la differenza di sensazione nelle due posizioni differenti.

Il mantenimento della postura cranio-cervicale dipende dall'interazione tra la forza di gravità e l'equilibrio dinamico dei muscoli che stabilizzano la testa. Se si considera che i denti creano il contatto per la stabilità della testa, è possibile che cambiamenti nel morso (l'occlusione) abbiano un effetto su di essa.



Ricercando nella letteratura che ha messo a confronto le dentature dei varie mammiferi, è interessante notare che gli animali che devono essere in grado di camminare alla nascita, solitamente nascono già con i denti: per esempio, questo avviene coi cavalli, gli elefanti e i bufali. Mentre gli animali che non hanno questo prerequisito, come i marsupiali e gli umani, non hanno bisogno dei denti fino a molto più tardi: infatti, generalmente i primi denti appaiono poco prima che il bimbo cominci a fare i primi passi.

## IL COLLEGAMENTO NERVOSO/PROPRIOCETTIVO

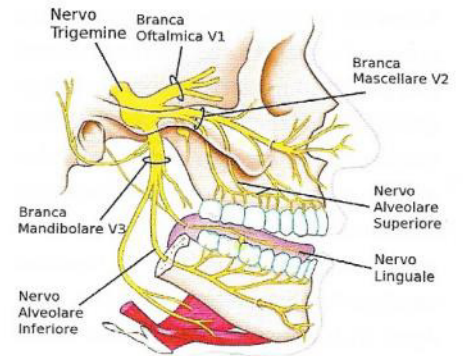
La propriocezione è la capacità di percepire e riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio e lo stato di contrazione dei propri muscoli, anche senza il supporto della vista. La propriocezione assume un'importanza fondamentale nel complesso meccanismo di controllo del movimento.

L'unità cranio-cervico-mandibolare non può che possedere un sistema propriocezionale di altissima efficienza e sensibilità, data l'enorme importanza vitale degli organi e delle strutture in essa contenute. L'insieme di tutte le strutture coinvolte nella formazione e nella nutrizione, masticazione e deglutizione del cibo viene nominato apparato stomatognatico. L'apparato è composto dai denti, dalle mascelle, dai muscoli della masticazione, dall'epitelio, dalle articolazioni temporo-mandibolari e dai nervi che controllano queste strutture.

Un suo scorretto allineamento, su qualunque piano, causato da problematiche stomatognatiche può determinare compensazioni posturali meccaniche e riflessi che interessano, in vari gradi, tutto il corpo. Inoltre, la testa, con i suoi 4-6 kg in un adulto, rappresenta l'estremità corporea più pesante.

Uno dei nervi craniali più importanti è il trigemino. Questo nervo, che si divide in tre porzioni, innerva tutto l'apparato stomatognatico: ha inoltre connessioni con il cervelletto e con i nervi craniali che alimentano l'orecchio, gli occhi e la lingua.

In un studio del 2009 si è vista l'alterazione posturale di individui sani ai quali è stato anestetizzato il nervo trigemino da un lato. L'anestesia unilaterale del trigemino crea un'alterazione posturale provocando uno spostamento del peso corporeo sull'arto opposto al trigemino



anestetizzato, portando così i muscoli dello stesso arto inferiore a contrarsi in continuazione per impedire la caduta. Cinquant'anni fa, Penfield e Rasmussen, dimostrarono che quasi la metà degli aspetti sensoriali e motori del cervello sono dedicati all'"area dentale". Quindi, approssimativamente metà delle programmazioni nel cervello-computer, in controllo del corpo, viene dal sistema dentale.

Vi sono vari test per mettere in evidenza una disfunzione del sistema stomatognatico: uno di questi è stato messo a punto da dottor Meersseman, un chiropratico belga di fama mondiale che ha sviluppato il Milan Lab, essendo stato anche, per diversi anni, capo dell'equipe sanitaria del Milan AC. Nel test di Meersseman si inseriscono dei rulli di cotone in bocca in modo da eliminare l'occlusione e per valutare gli eventuali cambiamenti posturali: se abbiamo un problema posturale che deriva dai denti, possiamo evidenziarne i cambiamenti semplicemente annullando l'informazione che proviene dai denti stessi e vedere il resto del corpo come si adatta. Innanzitutto, bisogna chiudere tutti gli spazi derivanti da estrazioni dentali passate, per evitare che durante la deglutizione la lingua possa entrare in quella zona portandosi dietro l'osso ioide con tutte le sue inserzioni muscolari; questo può essere fatto con gli stessi rulli di